



La turnazione assicura l'acquisto dei beni essenziali
Soddisfazione in Comune. Più problemi in periferia

«Chiuso per ferie» Salvati dai market

A Ferragosto la città non si è bloccata: negozi e supermercati aperti hanno infatti garantito i beni di prima necessità a chi è rimasto a casa. Qualche disagio in periferia e per gli anziani che hanno trovato chiuso il panificio sotto casa. Ma a correre in aiuto di chi è in difficoltà c'è anche un gruppo di volontari che può recapitare la spesa a domicilio. Basta rivolgersi alla Caritas. Insomma, quest'anno Roma non ha chiuso per ferie.

NOSTRO SERVIZIO

Ormai è soltanto un lontano ricordo «serranda selvaggia». Un ricordo, come le immagini di «Una domenica di agosto», il film di Luciano Emmer, che immortalavano Marcello Mastroianni, vigile desolato in una città deserta. Quest'anno non è andata così. Tanti romani in città, turisti in gran numero, negozi aperti e pochi disagi. Il bilancio sul giorno più critico dell'estate, Ferragosto, non può che concludersi positivamente. Roma è stata promossa, se non a pieni voti, con una buona media, comunque. Dieci esercizi commerciali di prima necessità, alimentari e panifici, tra cui tre supermercati, sono rimasti aperti fino alle 2 del pomeriggio garantendo verdure fresche e pane caldo. A parte il *drugstore* di Termini, che è andato avanti con orario no-stop per tutto il giorno.

«Siamo davvero molto soddisfatti di come sono andate le cose», dice Filippo Borrelli di «Quelli della domenica» - tutti i negozianti che ci avevano garantito l'apertura hanno rispettato il turno, tranne pochissime eccezioni. Anzi, i bar aperti erano in numero superiore a quello che ci aspettavamo. Finalmente Roma è riuscita a dare una buona immagine di sé: una città con una profonda vocazione turistica. Ieri abbiamo risposto a molte telefonate di cittadini che chie-

devano informazioni sui negozi di generi alimentari aperti, ma c'è stato anche chi ci ha fatto i complimenti per come stanno andando le cose quest'anno. Una signora - dice Borrelli - ci ha detto che ha avuto l'impressione di trovarsi a New York. Pochi problemi anche per chi voleva fare shopping durante la festa di mezza estate: 25 negozi di abbigliamento hanno tenuto le serrande alzate. Tutto bene, quindi? In realtà nelle zone periferiche della città la situazione era meno rosea, così come per gli anziani che hanno avuto qualche disagio: per molti di loro anche 400 metri a piedi possono essere un problema. «È vero che tra un negozio e l'altro di alimentari aperto può esserci una certa distanza», ma - dicono all'ufficio stampa del Campidoglio - ci sono 2/300 volontari disponibili anche per recapitare la spesa a domicilio. D'altra parte, va tenuto conto del fatto che comunque più della metà dei negozianti sono in vacanza».

Positivo anche il bilancio tracciato dai vigili urbani, dove un numero telefonico, sempre attivo, garantisce informazioni su tutte le attività aperte in ogni zona della città: «Abbiamo tutti i dati inseriti nel computer e di volta in volta forniamo

I commercianti stranieri: «Troppi controlli all'Esquilino»

Commercianti stranieri sul piede di guerra all'Esquilino. «Su 65 attività commerciali - dice il presidente dell'associazione del Bangladesh in Italia, Golam Mohamad Kibria, titolare di due negozi - i cui proprietari sono asiatici e africani ne sono stati chiusi otto solo nell'ultima settimana. Due volte al giorno, mattina e sera, pattuglie di polizia si fermano davanti al mio negozio e ad altri sei gestiti da bengalesi, indiani e nigeriani in via Ricasoli e via Lamarmora, terrorizzando i clienti». La querela dal canto suo fa sapere di avere effettuato nella zona normali controlli e di avere messo sotto sequestro il materiale di due sole attività commerciali, il Golden Videoclub e il Prince Videoclub che vendevano videocassette e musicassette che «non erano in possesso di licenza e vendevano cassette e videocassette riprodotte abusivamente». Secondo Kibria, invece, i due locali sono in possesso di regolare licenza.

mo informazioni sugli esercizi commerciali più vicini, ma di telefonate di lamentela non ne abbiamo ricevute». Il periodo più critico è proprio questo week-end - dice ancora Filippo Borrelli - perché da lunedì prossimo si riprende a pieno ritmo». Nel 1995, un'indagine del Cirm ha rilevato che il 75,5% dei romani era soddisfatto della turnazione tra i commercianti, tant'è che quest'anno, pur con le dovute migliorie, l'amministrazione ha ripetuto l'esperimento.



Nuova Cronaca

Quaranta cani abbandonati in città questo mese

Sono circa 40 i cani abbandonati nel periodo estivo, che, con alterne vicende, dall'inizio d'agosto, sono stati raccolti dal canile di Porta Portese. Si riconoscono subito, secondo quanto riferiscono gli addetti del canile, perché sono diversi dai soliti randagi, normalmente sono di razza, e si capisce che, per un certo periodo, «sono stati accuditi e ben tenuti». «Ciò che è particolarmente spiacevole - ha detto ieri Marco Ramasco, dirigente del presidio sanitario del canile - è il fatto che spesso le persone si avvalgono della compagnia dei cani quando sono cuccioli, poi verso i 6 mesi d'età, spesso in coincidenza con l'arrivo dell'estate, li abbandonano lontano da casa, talvolta con la presunzione di trovarli al rientro delle vacanze. Invece i cani, stremati dalla sete, dalla fame e dal caldo, cominciano a vagabondare provocando incidenti stradali. A noi infatti arrivano segnalazioni soprattutto dai vigili urbani». E di ieri l'arrivo nel canile di quattro cuccioli di pastore tedesco che una signora ha trovato abbandonati sulla spiaggia di Torvajonica. Normalmente i cani restano per una quindicina di giorni nel canile; poi di loro si occupano i volontari dell'Ufficio tutela diritti animali del comune di Roma, che si occupano dell'affidamento o, se sono vecchi o malati, li assegnano alle associazioni che dispongono di canili. Secondo i vigili urbani e gli operatori del canile, (in difficoltà, con gli attuali 90 posti di cui dispongono, a far fronte a tutte le richieste), quella dei cani abbandonati è stata una delle emergenze del periodo estivo; di diverso parere è però la responsabile dell'Ufficio diritti animali del comune di Roma, Monica Cirinnà, la quale ha rilevato che dal suo osservatorio, (un telefono attivo 24 ore su 24), risulta che «il fenomeno dell'abbandono dei cani è invece in netta diminuzione e che spesso si tratta di cani smarriti»; e ha ricordato l'opera di «prevenzione» condotta dal Comune e in particolare l'iniziativa «Operazione Buone vacanze», pubblicizzata a maggio, che ha promosso gli «scambi di ospitalità» tra i proprietari dei cani. In futuro, comunque, per i cani di Roma, anche quelli senza padrone, dovrebbero aprirsi nuove opportunità, grazie al nuovo canile, con 700 posti, che sorgerà all'Inferaccio. «Si tratta di un'opera da 10 miliardi di lire per cui è necessario un appalto europeo - ha concluso Monica Cirinnà - . Noi speriamo di riuscire ad aprire il cantiere entro sei mesi».

Opel Astra Climatic

Nuovo 1.4
16V
90CV

La squadra vincente delle Astra 16 valvole ha oggi un nuovo campione: ai nuovi motori Ecotec 1.8 115CV e 1.6 100 Cv si affianca lo straordinario 1.4 16V da 90CV, unico tra le station wagon. Giovane, sportiva, indomabile in attacco, Astra SW Freebay 1.4 16V 90CV è anche impeccabile in difesa, grazie alla cellula dell'abitacolo a prova d'impatto. Perfino sul terreno dell'equipaggiamento di serie, Astra SW Freebay 1.4 16V 90CV si comporta da fuoriclasse: airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer, climatizzatore ad un prezzo eccezionale:

L. 25.110.000*

.Carattere vincente.

SEDE VENDITA E RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202
SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 - Tel. 06/50.00.248 - 50.05.372
RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel 06/59.14.820

EURAUTO

CONCESSIONARIA OPEL

OFFICIAL SPONSOR

A tutti i nuovi Clienti
La EURAUTO CARD.
La corsa preferenziale
per ricambi ed assistenza.